

# IL BOSCO DI SAGNALONGA



*“In ogni*

*passeggiata nella*

*Natura l’uomo riceve*

*molto di più di ciò che cerca”*

*(J. Muir).* Ma per Eraclito la Natura ama

nascondersi. Non a Sagnalonga. La Natura, madre

benigna che per Leopardi crea illusioni positive, circonda

le nostre case e i nostri cuori, riempie la nostra vista e la nostra

anima, rinfranca i nostri spiriti dopo una settimana faticosa, ci scalda il cuore

e allevia le nostre preoccupazioni, mette nel giusto ordine i nostri sensi, ci ricorda

le nostre radici. Alberi, fiori ed erba crescono in silenzio, e abbiamo bisogno del silenzio

di Sagnalonga per darci risposte. Gli alberi, che sembrano stare ognuno per conto suo, in realtà

hanno molte mani che si cercano e si toccano, si intrecciano e si stringono sotto terra. I fiocchi di neve sono baci dal cielo, il cielo stellato è il tappeto più stupendo, l’aria fresca e pura è nutrimento

di vita, gli animali che popolano

il bosco sono l’equilibrio di

cui abbiamo bisogno. Se

vogliamo un futuro, dovrà

essere verde come Sagnalonga.